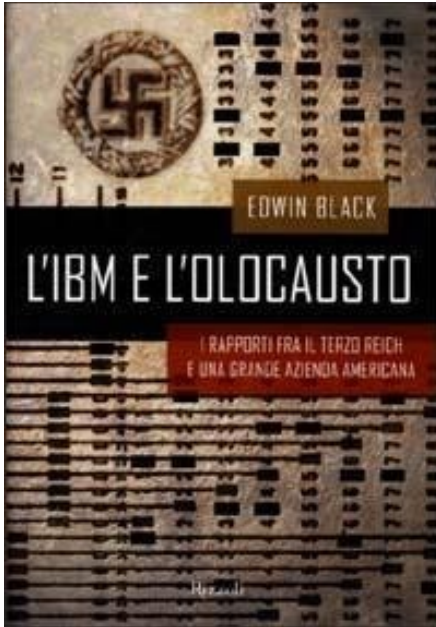


IBM e l'Olocausto

I rapporti fra il Terzo Reich e una grande azienda americana

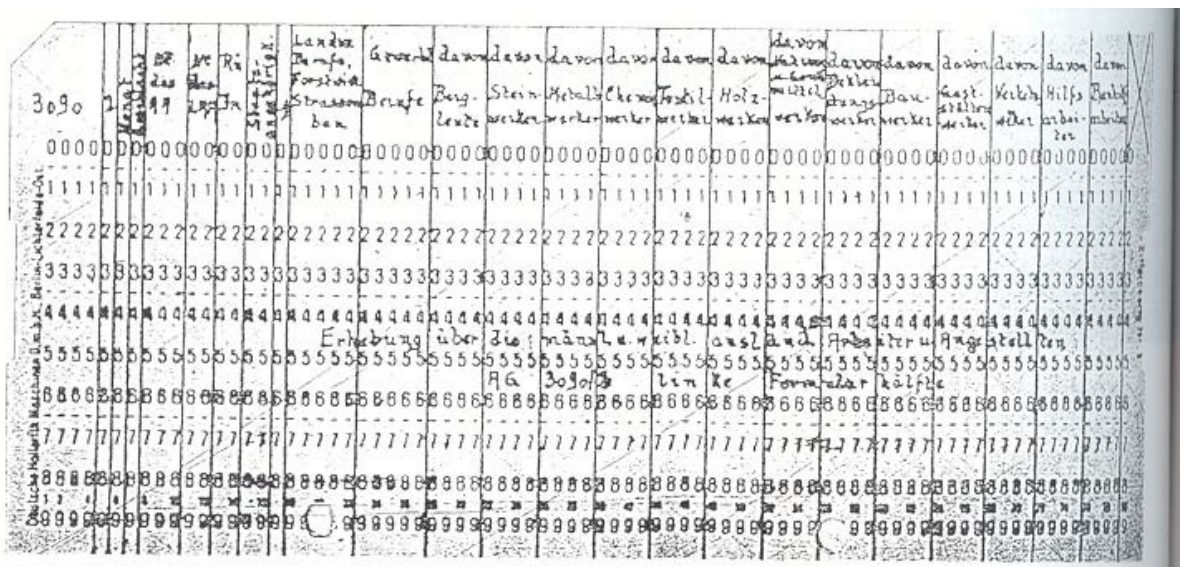


*Agli occhi dei sopravvissuti, così come a quelli degli storici, un aspetto dell'immane tragedia dell'Olocausto è sempre rimasto avvolto nell'oscurità: la sua procedura. Si è sempre parlato genericamente dell'efficienza della burocrazia tedesca, ma non ci si era mai interrogati sui **metodi impiegati per identificare con tanta precisione le persone di ascendenza ebraica** o per pianificare le deportazioni.*

Qualche estratto dal libro:

“I tedeschi disponevano sempre di liste contenenti i nomi degli ebrei. All'improvviso, uno squadrone di soldati delle SS arrivava in una piazza cittadina e affiggeva un avviso che ordinava alle persone elencate di riunirsi il giorno seguente alla stazione ferroviaria per essere deportate. Ma come facevao i nazisti a procurarsi le liste? Per decenni nessuno l'ha mai scoperto...”

“Ogni giorno arrivavano nuovi carichi di schiavi. I prigionieri venivano identificati mediante le descrizioni delle schede Hollerith, che contenevano ognuna colonne e fori indicanti nazionalità, data di nascita, stato civile, numero di figli, motivo dell'incarcerazione, caratteristiche fisiche ed esperienze lavorative. Nelle colonne 3 e 4 erano elencate sedici categorie codificate di prigionieri che variavano a seconda della posizione del foro: il foro 3 significava omosessuale, il foro 9 antisociale, e il foro 12 vagabondo. Il foro 8 significava invece ebreo”



vedi anche: https://www.museodelcalcolatore.it/doc/ibm_olocausto.pdf

E oggi?...

“I casi più estremi e noti di sorveglianza intrusiva coinvolgono sia periodi eccezionali di emergenza come la pandemia di Covid-19, sia luoghi considerati eccezionali rispetto al normale ordine delle cose, come i territori palestinesi occupati, la regione autonoma uigura dello Xinjiang in Cina, la regione del Kashmir in India, la Crimea occupata dalla Russia, il confine tra Stati Uniti e Messico e le zone di confine tra Afghanistan e Pakistan. In questi tempi e luoghi eccezionali, le nuove tecnologie di sorveglianza, combinate con leggi draconiane e una massiccia presenza di polizia militare, hanno monitorato e controllato senza sosta i movimenti, le azioni e persino i sentimenti delle persone” [Nexus – Y.N.Harari – pag.324]

AUTOMATED APARTHEID. HOW FACIAL RECOGNITION FRAGMENTS, SEGREGATES AND CONTROLS PALESTINIANS IN THE OPT

<https://www.amnesty.org/en/documents/mde15/6701/2023/en/>

China's Algorithms of Repression.

Reverse Engineering a Xinjiang Police Mass Surveillance App

<https://www.hrw.org/report/2019/05/01/chinas-algorithms-repression/reverse-engineering-xinjiang-police-mass>

The Perfect Police State An Undercover Odyssey into China's Terrifying Surveillance Dystopia of the Future

<https://geoffreycain.net/the-perfect-police-state/>

Realities of Life in Kashmir

<https://www.amnesty.org.uk/blogs/country-specialists/realities-life-kashmir>

How Crimea Became a Testing Ground for Russia's Surveillance Technology

<https://hromadske.ua/en/posts/how-crimea-became-a-testing-ground-for-russias-surveillance-technology>

Data Borders. How Silicon Valley Is Building an Industry around Immigrants

<https://www.ucpress.edu/books/data-borders/paper>

The Walls Have Eyes Surviving Migration in the Age of Artificial Intelligence

<https://thenewpress.org/books/the-walls-have-eyes/>

In the Name of Security – Secrecy, Surveillance and Journalism

<https://www.jstor.org/stable/j.ctt2rbjhf>